

DUP
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA

SEZIONE STRATEGICA – PARTE PRIMA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1) SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

a) VALUTAZIONE DEGLI SCENARI DI SVILUPPO ECONOMICO

I dati del 2017 evidenziano, secondo tutti gli analisti, una crescita, che comincia ad essere consistente.

L'OCSE nel suo Economic Outlook di settembre ha rivisto al rialzo le stime di crescita dell'Italia prevedendo una crescita del Pil per il 2017 del 1,4% e dell'1,2% per il 2018.

Il FMI ha previsto un aumento per il 2017 dell'1,5% confermando la previsione inserite nella nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza del governo del luglio scorso.

L'istat è andata addirittura oltre, in quanto ha comunicato con i dati del 14 novembre u.s. che il Pil per il III trimestre dell'anno è cresciuto dello 0,5%, facendo quindi prevedere una crescita del Pil del 2017 addirittura dell'1,8%. Cala invece l'inflazione a ottobre, diminuita dello 0,2% su base mensile e aumentata dell'1,0% rispetto a Ottobre 2006. Per quanto la crescita sia buona, va evidenziato che l'Europa sembra fare meglio dell'Italia, in quanto il pil per il III trimestre nell'Europa a 28 è cresciuto dello 0.6% sul trimestre precedente.

La Commissione UE ha lasciato invariate le stime di crescita invernali per l'Italia (+0.9 nel 2016 e 2017, e + 1,1 nel 2018 grazie a export più forti, dinamica degli investimenti sostenuta, maggiori consumi provati dovuti a un moderato aumento degli stipendi) evidenziando, appunto, una modesta ripresa.

Sempre la Commissione UE rivede al ribasso le stime sul deficit italiano, che scende grazie alla manovra bis a 2,2% quest'anno (a febbraio era dato era 2,4%) e a 2,3% nel 2018 (a febbraio era dato a 2,6%). Infine il debito italiano dovrebbe crescere ancora nel 2016, passando dal 132,6% al 133,1%, per scendere poi al 133,2 nel 2018.

Ricordando tuttavia che l'istat che già aveva rivisto in leggero aumento le previsioni di crescita dell'economia italiana nel corso del mese di maggio, portandole all'1% dallo 0,9 previsto dalla Commissione UE, e aveva poi aumentato ancora tale dato, e ricordando che i dati Istat avevano registrato un aumento del Pil nel I trimestre dello 0,4% segnando un incremento su base annua dello 1,2% non si può che osservare come i dati revisionali siano sempre più rosei.

b) ECONOMIA INSEDIATA

Il settore produttivo di Sanguinetto è caratterizzato dalla forte presenza di imprese a carattere individuale (poco meno di tre quarti), alle quali si affianca una significativa quota di società di persone (circa 23%), e da società di capitali (circa 14,40%), che, per altro, sono le uniche a mostrare un trend in continua crescita.

Principali attività economiche: Agricoltura, Attività manifatturiere; Servizi, Costruzioni, Commercio all'ingrosso. Nell'ambito delle attività manifatturiere, un ruolo primario è costituito dalla fabbricazione di mobili, seguito dalla lavorazione di prodotti in metallo, dall'industria del legno e dalle industrie alimentari.

Di seguito vengono riportati alcuni caratteri generali dell'economia insediata, la situazione occupazionale e il tasso di disoccupazione (dati: Infocamere). I dati sono pubblicati anche sul sito della Camera di Commercio di Verona. Alla data di stesura del presente documento gli ultimi dati pubblicati sono quelli sotto riportati.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

TIPOLOGIA	2015	2016	2017 (30 giugno)	Var. % 2016/2015	Var. % 30.06.2017/ 30.06.16
IMPRESE REGISTRATE	403	399	393	-1,0	-1,3
di cui: società di capitali	48	50	52	4,2	6,1
società di persone	84	83	83	-1,2	1,2
imprese individuali	263	259	251	- 1,5	- 3,5
altre forme	8	7	7	-12,5	0,0
IMPRESE ATTIVE	371	363	361	- 2,2	-0,8

IMPRESE REGISTRATE

IMPRESE REGISTRATE	2015	2016	2017 (30 giugno)	% sul totale (2016)
Artigiane	143	144	144	36,09
Femminili	93	94	91	23,56
Giovanili	28	28	26	7,02
Straniere comunitarie	13	13	14	3,26
Straniere extra-comunitarie	21	24	26	6,02
Altro	105	96	92	24,06
TOTALE	403	399	393	100

SETTORI DI ATTIVITÀ

IMPRESE REGISTRATE	2015	2016	2017 (30 giugno)	% sul totale (30.06.2016)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	62	58	56	16,6%
Industria	73	73	74	21,9%
Costruzioni	40	42	41	12,1%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	108	111	111	32,8%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	34	31	30	8,9%
Servizi alle imprese e alle persone	75	71	69	20,4%
Altre imprese/imprese n.c.	11	13	12	3,6%
TOTALE	403	399	338	100

IMPRESE SETTORE MANIFATTURIERO

IMPRESE REGISTRATE	2015	2016	2016 (30 giugno)	% sul totale (2016)
Fabbricazione di mobili	41	40	40	54,1
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	7	8	7	9,5
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	7	7	7	9,5
Industrie alimentari	5	5	5	6,8
Industrie tessili	2	3	3	4,1
Altre attività	11	10	12	16,2
TOTALE	73	73	74	100

TASSO DI DISOCCUPAZIONE PROVINCIALE

	2013	2014	2015	2016
TASSO DI DISOCCUPAZIONE (%)	5,8	4,9	6,2	5,3

COMMERCIO ESTERO PROVINCIALE

	2014	2015	2016	2017 - Gennaio- giugno
ESPORTAZIONI (mln di euro)	9.610	10.141	10.435	5.511
var. % annuale	2,4	5,5	2,9	9,0
IMPORTAZIONI (mln di euro)	11.359	12.448	13.362	7.493
var. % annuale	7,9	9,6	7,3	10,7

c) POPOLAZIONE

Dopo aver registrato un notevole incremento nei decenni passati, la popolazione ha conosciuto una situazione di stabilità, con un saldo naturale in sostanziale decremento, e con un saldo migratorio che registra un afflusso di popolazione straniera. Nel 2016, tuttavia si è registrata per la prima volta una diminuzione sia della popolazione straniera in valore assoluto, sia della percentuale di stranieri

La presenza sul territorio di istituti scolastici determina un afflusso di popolazione giovanile nei giorni feriali della settimana, e ciò ha richiesto all'Amministrazione di adeguare i servizi offerti nel settore dei trasporti e in quelli culturali (biblioteche).

Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza di Sanguinetto, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
complessiva	4.126	4.108	4.149	4.121	4101	4067
di cui straniera			402	412	429	420
% stranieri	0,00%	0,00%	9,69%	10,00%	10,46%	10,33%

DETTAGLIO ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Nati	45	51	40	39	37	36
Morti	42	57	39	40	57	49
SALDO NATURALE	3	-6	1	-1	-20	-13
Iscritti	138	146	177	116	142	164
Cancellati	-220 (*)	158	137	143	142	185
SALDO MIGRATORIO	-82	-12	40	-27	0	-21
TOTALE POPOLAZIONE	4.126	4.108	4.149	4.121	4.101	4.067

(*) Il 2011 è stato l'anno del censimento; 147 sono stati cancellati direttamente nel 2011, 63 sono stati cancellati sulla competenza 2011 per irreperibilità nel 2013 a seguito delle verifiche e dei controlli relativi ai dati del censimento, e altri 10 sono stati cancellati nel 2013 con riferimento al 2011 per aggiustamenti della procedura SIREA

DATI RELATIVI ALL'IMMIGRAZIONE

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
MASCHI	-	76	98	56	75	87
FEMMINE	-	70	79	60	67	77
TOTALE	-	146	177	116	142	164

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
MASCHI	2.020	2.021	2.050	2.030	2.025	2.012
FEMMINE	2.106	2.087	2.099	2.091	2.075	2.055
TOTALE	4.126	4.108	4.149	4.121	4.101	4.067

2) PARAMETRI PER IDENTIFICARE L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

CONSIDERAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ENTE

Nel corso di questi ultimi anni l'Ente ha potuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando la riduzione dei trasferimenti erariali. Gli esercizi finanziari si sono conclusi con significativi avanzi di amministrazione. Anche i rendiconti economici hanno registrato risultati positivi, determinando così una crescita del patrimonio comunale.

Il calo dei trasferimenti erariali e regionali è stato compensato mediante una politica finanziaria tesa al contenimento dell'evoluzione della spesa corrente. Sono state riviste e adeguate le tariffe di tutti i servizi, pur prevedendo aiuti e sussidi per le situazioni sociali di maggiore difficoltà.

E' stata attivata la capacità tributaria propria, confermando le aliquote a scaglioni di reddito per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF e rivedendo le tariffe TARI, TASI e IMU. Dall'esercizio finanziario 2016 non sono stati eseguiti aumenti delle imposte TASI, TARI ed IMU, e non se ne prevedono nemmeno per gli esercizi futuri.

Per il futuro si prevede di continuare a mantenere gli equilibri di bilancio, con particolare riferimento ai nuovi equilibri, che hanno sostituito dal 2016 il patto di stabilità, cercando di mantenere i servizi sinora erogati nel settore sociale, culturale ed educativo.

SEZIONE STRATEGICA – PARTE SECONDA
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1) **ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI (SPL)**

a) **MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

SERVIZIO	TASSO DI COPERTURA		
	2015	2016	2017
Mense scolastiche	90,75%	89,43%	95,45%
Utilizzo impianti sportivi	6,01%	76,81%	71,02%
Asilo nido integrato	48,93%	61,98%	63,64%
Illuminazione votiva	103,95%	93,66%	92,74%
Uso teatro	27,05%	40,36%	36,81%
TOTALE	61,75%	85,75%	82,26%

Nella soprariportate tabella bisogna considerare che alcuni parametri sono assolutamente fuorvianti, in quanto i nuovi principi contabili hanno impedito di accertare, come gli anni precedenti, alcune entrate nella competenza del 2015, creando una fittizia diminuzione della copertura finanziaria, nell'esercizio 2016. Inoltre va segnalato che i dati, al fine di renderli effettivamente comparabili, fanno sempre riferimento alle previsioni di copertura, come determinate nei vari bilanci di previsione, e non ai dati finali derivanti dal rendiconto.

b) **LA GESTIONE TRAMITE ENTI STRUMENTALI**

LE SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'ENTE

ENTE STRUMENTALE	QUOTA POSSEDUTA
CAMVO	5,97
CISI in liquidazione srl	0,02
SIVE	4,16

2) INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI

ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

a) POLITICA FISCALE

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU, TASI e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine. In particolare, l'Amministrazione, a causa del consistente taglio dei trasferimenti statali (totale generale attribuzioni 2013 € 1.060.602,39 di cui Fondo di Solidarietà Comunale € 737.883,00 e contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge € 274.463,35 – totale generale attribuzioni 2014 € 713.542,14 di cui Fondo di Solidarietà Comunale € 614.754,95, contributi non fiscalizzati da federalismo municipale € 12.308,39 e contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge € 49.845,26 – totale generale attribuzioni 2015 € 549.011,32 di cui Fondo di Solidarietà Comunale € 480.072,83, , contributi non fiscalizzati da federalismo municipale € 11.008,16 e contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge € 35.504,17 - - totale generale attribuzioni 2016 € 663.093,04 di cui Fondo di Solidarietà Comunale € 609.329,78, contributi non fiscalizzati da federalismo municipale € 14.556,87 e contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge € 32.535,71 -totale generale attribuzioni 2017 € 666.551,86 di cui Fondo di Solidarietà Comunale € 619.110,52 contributi non fiscalizzati da federalismo municipale € 11.610,27 e contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge € 33.956,12 – Fondo di solidarietà provvisorio 2018 € 602.667,21 con una riduzione del 2.66% sul Fondo 2017 - Fonte: sito del Ministero dell'Interno) e al fine di garantire i servizi essenziali, ha dovuto incrementare, con il bilancio di previsione 2015-2017, le aliquote IMU e TASI, e ha provveduto anche a rimodulare le tariffe TARI. Per quanto concerne l'addizionale comunale all'IRPEF, l'Ente ha adottato un sistema di aliquote per fasce di reddito. Dall'esercizio finanziario 2016 non sono stati eseguiti aumenti delle imposte TASI, TARI ed IMU.

Come detto, il gettito dei tributi citati è previsto stabile, in relazione al 2018. È intenzione dell'Amministrazione Comunale valutare eventuali riduzioni delle aliquote dei sopra indicati tributi, nelle ipotesi in cui gli equilibri generali del bilancio lo consentano.

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti.

ALIQUEUTE E INTROITI IMU

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 29 marzo 2017, sono state determinate le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria sugli immobili (IMU) per l'anno 2017 e seguenti:

- aliquota 3,5 per mille per l'abitazione principale cat. A/1-A/8-A/9 o altre non escluse per legge, e relative pertinenze così come definite per legge e Regolamento comunale, con detrazione di € 200,00 annuali;
- aliquota 5,3 per mille per i fabbricati oggetto di recupero edilizio così come definiti all'art. 16 del vigente Regolamento IUC, con esclusione degli immobili di categoria catastale D;
- aliquota 10,6 per mille per i fabbricati di categoria catastale D/5-D/2;
- aliquota 7,8 per mille per gli altri immobili di categoria D (esclusi D/5-D/2);
- aliquota 10,6 per mille per le altre abitazioni che non costituiscono, né sono assimilate all'abitazione principale;
- aliquota 10,6 per mille per le aree fabbricabili;
- aliquota 10,6 per mille per i terreni agricoli;
- aliquota di base 10,6 per mille per tutti gli altri immobili non indicati ai punti precedenti.

Non prevedendosi variazioni nelle aliquote, anche la previsione di entrata è prevista congruente con quella effettiva del 2017, salvo una prevista riduzione del gettito, in linea con l'andamento storico degli incassi e con quanto stabilito con deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 21 novembre 2017 in ordine ai criteri generali di valutazione ai fini IMU delle aree inserite nel P.A.T.I. e nel Piano degli interventi approvati dalla Regione Veneto.

	2018	2019	2020
ENTRATA PREVISTA	725.000,00	725.000,00	725.000,00

ALIQUOTE E INTROITI TASI

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 29 marzo 2017, sono state approvate per l'anno 2017 e seguenti le aliquote e detrazioni del tributo comunale per i servizi indivisibili (TASI), componente del tributo IUC (Imposta Unica Comunale), ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 27/12/2013 n. 147, e delle altre disposizioni vigenti per lo stesso.

Aliquote e detrazioni sono determinate nella seguente misura:

- aliquota 2,5 per mille per l'abitazione principale cat. A/1-A/8-A/9 o altre non escluse per legge e relative pertinenze, così come definite per legge e Regolamento comunale, con detrazione di Euro 30,00 per ciascun figlio di età inferiore ai 26 anni residente e dimorante abitualmente nell'abitazione;
- aliquota 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011 e successive modificazioni;
- aliquota 1,8 per mille per immobili di categoria catastale D (escluse categorie D/5-D/2);
- aliquota azzerata per le aree fabbricabili;
- aliquota azzerata per le altre abitazioni (immobili di cat. A, che non costituiscono, né sono assimilati all'abitazione principale);
- aliquota azzerata per tutti gli altri immobili non indicati ai punti precedenti.

Non prevedendosi variazioni nelle aliquote, anche la previsione di entrata è prevista congruente con quella del 2017.

	2018	2019	2020
ENTRATA PREVISTA	80.000,00	80.000,00	80.000,00

TARIFE E INTROITI TARI

Le tariffe sia domestiche che non domestiche verranno elaborate in relazione al piano finanziario presentato dalla ditta Sive, e approvato con delibera di Giunta Comunale in data odierna, integrato con i costi dell'Ente; ricalcheranno quelle dell'esercizio precedente, con scostamenti minimi, garantendo quindi un analogo gettito della tassa rifiuti.

	2018	2019	2020
ENTRATA PREVISTA senza esternalizzazione (di spettanza comunale al netto della quota di competenza della provincia)	450.000,00	450.000,00	450.000,00

ALIQUOTE E INTROITI IRPEF

Non si prevedono variazioni rispetto agli anni precedenti. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 29 marzo 2017 è stata confermata per l'anno 2017 e seguenti l'aliquota opzionale comunale dello 0,8%, e la soglia di esenzione per i contribuenti con reddito annuo imponibile IRPEF fino a € 15.000,00. Le previsioni per il triennio 2018-2020 sono in linea e congruenti con le previsioni degli esercizi precedenti, tenendo conto dei dettami del D.Lgs. 118/2011 e dell'andamento storico degli incassi

	2018	2019	2020
ENTRATA PREVISTA	290.000,00	290.000,00	290.000,00

b) POLITICA RELATIVA ALLA SPESA CORRENTE

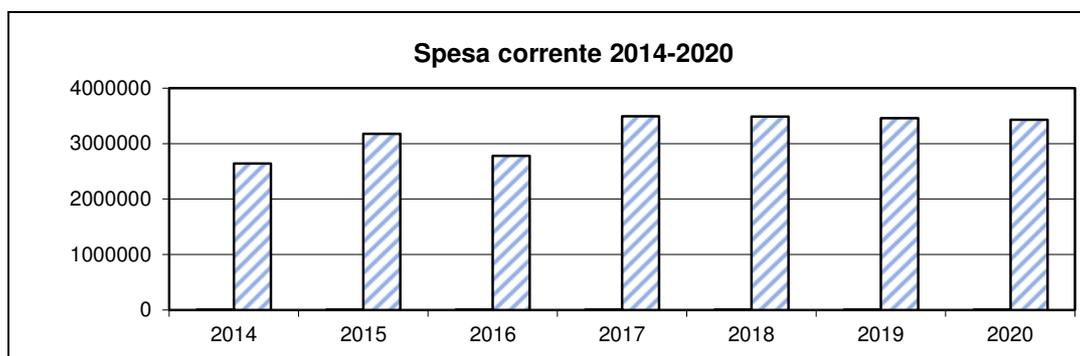
La spesa corrente dell'Ente ha conosciuto in questi anni l'evoluzione rappresentata nella sottostante tabella. Gli aggregati più rilevanti riguardano gli interessi sul debito, la spesa di personale, le forniture di servizi e gli acquisti di beni.

Tra le voci più significative vanno ricordate le spese per le utenze varie (gas, energia elettrica, telefonia) e le spese per le manutenzioni ordinarie. L'Amministrazione sta attuando da alcuni anni una politica di razionalizzazione e di contenimento della spesa corrente con particolare riferimento alle spese energetiche. E' infatti stato realizzato un piano di efficientamento degli immobili comunali per la riduzione dei consumi, che ha visto dapprima la sostituzione della caldaia della scuola materna, poi la sostituzione di 950 lampade dell'illuminazione pubblica con lampade a led che stanno portando un notevole risparmio per l'Ente ed infine la sostituzione della caldaia degli uffici comunali.

La spesa del triennio 2018-2020 al momento è quella prevista dal bilancio di previsione 2018/2020, e non tiene conto delle variazioni di esigibilità che a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui potrebbero far aumentare la spesa, con particolare riferimento al 2018, ma senza incrinare gli equilibri, venendo finanziata dal FPV di entrata.

ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
SPESA CORRENTE (impegni/stanziamenti)	2.640.364,92	3.177.762,22	2.778.539,28	3.492.585,85	3.486.600,00	3.458.900,00	3.426.900,00



c) POLITICA IN MATERIA DI RISORSE UMANE

Attualmente l'Ente occupa n. 20 dipendenti, a fronte di una pianta organica di 32 posti.

Per il prossimo quinquennio si dovrà tener conto della collocazione a riposo di almeno n. 2 risorse umane e alla loro sostituzione.

ANDAMENTO DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

	2017
CAT. D	5
CAT. C	11
CAT. B	3
CAT. A	1
TOTALE	20

POLITICHE ASSUNZIONALI NEL TRIENNIO

L'Ente ha attualmente in previsione le sostituzioni del personale che si prevede vada in pensione. La continua evoluzione della normativa in materia di spese del personale, e di vincoli alle assunzioni, rende particolarmente difficile una seria politica assunzionale, che si estenda su più anni. Qualora tuttavia la normativa lo permetta, è intenzione dell'Amministrazione sostituire il personale che andrà in pensione nel triennio. Tale valutazione dovrà necessariamente considerare la possibilità di una riorganizzazione complessiva dei settori, finalizzata ad una razionalizzazione e ad una maggior efficienza dell'apparato burocratico. Per il 2018 è prevista l'assunzione di un agente di polizia municipale.

d) ANALISI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI

Gli obiettivi dell'Amministrazione, contenuti nel programma di mandato e/o nelle linee programmatiche, trovano dettagliata articolazione nella Sezione operativa di questo DUP.

Più specificatamente, l'Amministrazione intende procedere a un contenimento delle spese generali, amministrative e di funzionamento.

e) GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'Amministrazione intende proseguire la politica di consolidamento e manutenzione del proprio patrimonio immobiliare.

Nel corso degli ultimi anni, le politiche restrittive del patto di stabilità, hanno impedito all'Ente di promuovere una seria politica di sviluppo o, quantomeno, di conservazione del patrimonio storico ed immobiliare dell'Ente. I nuovi vincoli di finanza pubblica, in vigore dal 2016, permettono agli Enti Locali, qualche margine di manovra in più, e l'Amministrazione intende sfruttare questi spazi per dettare alcuni indirizzi anche in materia di gestione del patrimonio.

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO

CATEGORIA PATRIMONIALE	2014	2015	2016
BENI DEMANIALI	7.386.828,25	7.144.054,93	7.206.395,34
BENI PATRIMONIALI INDISPONIBILI	1.570.608,71	1.493.810,80	1.373.340,17
BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI	2.980.729,21	2.792.395,13	2.606.790,30
TOTALE	11.938.166,17	11.430.260,86	11.430.260,86

f) PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

I parametri di deficitarietà presi in considerazione sono quelli definiti con decreto del Ministero dell'interno 24 settembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13.10.2009 e 18.02.2013 pubblicato in G.U. n. 55 del 6.03.2013.

In particolare, i parametri prendono in considerazione: 1) l'eventuale disavanzo di amministrazione; 2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione; 3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui; 4) il volume dei residui passivi; 5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata; 6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti; 7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti; 8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio 9) l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno; 10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio.

La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente. Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi "strutturalmente deficitario", o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio.

Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso del tempo.

In considerazione di ciò, l'Ente evidenzia una buona posizione in riferimento agli esposti parametri di deficitarietà. Le previsioni di bilancio consentono inoltre di stimare un mantenimento dei livelli degli altri parametri.

PARAMETRO	DESCRIZIONE PARAMETRO	2012	2013	2014	2015	2016
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO	NO	NO	NO	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con l'esclusione dell'addizionale Irpef), superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con esclusione dell'addizionale Irpef);	NO	NO	NO	NO	NO
3	Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al titolo I e al titolo III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo Sperimentale Riequilibrio) superiore al 65 per cento rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo sperimentale di riequilibrio);	NO	NO	NO	NO	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO	NO	NO	NO	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO	NO	NO	NO	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO	NO	NO	NO	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del T.U.E.L.);	SI	NO	NO	NO	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO	NO	NO	NO	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO	NO	NO	NO	NO

10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeL T.U.E.L. riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO	NO	NO	NO	NO
----	--	----	----	----	----	----

3) INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

a) FABBISOGNO IN TERMINI DI SPESA DI INVESTIMENTO

Le politiche e gli obiettivi dell'Amministrazione sono esplicitate nel programma triennale delle opere pubbliche e nel loro elenco annuale, allegati al bilancio di previsione. L'ultimo piano triennale delle opere pubbliche è stato approvato con deliberazione C.C. n. 39 del 31/08/2015, ed era relativo al triennio 2015-2017. Successivamente, per il triennio 2016-2018 il piano triennale delle opere pubbliche era stato inserito nel DUP, e così il piano triennale per il triennio 2017-2019. Per il triennio 2018-2020, si prevede di concludere la pista ciclabile e di procedere con i primi due stralci della ristrutturazione del Ex Gil.

ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE 2018

OPERA	IMPORTO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO
Terzo stralcio Pista ciclabile	170.000,00	Avanzo di Amministrazione
TOTALE		

ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE 2019

OPERA	IMPORTO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO
Ultimo stralcio pista ciclabile	160.000,00	Avanzo di Amministrazione
Primo stralcio Ristrutturazione edificio Ex G.I.L	100.000,00	Avanzo di Amministrazione
TOTALE		

Tali importi non sono stanziati a bilancio perché è previsto di finanziarli con avanzo di amministrazione.

ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE 2020

OPERA	IMPORTO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO
OPERA 1		
OPERA 2		
TOTALE		

b) POLITICA FINANZIARIA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Per il periodo 2018-2020 si è puntato ad opere di valore inferiore a 100.000,00 in quanto l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione, sia in parte corrente che in conto capitale, incide negativamente sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, esattamente quanto incidono negativamente i pagamenti fino al 2015. La sostanza non è quindi cambiata di molto, anche se, questi vincoli permettono comunque un maggiore margine di manovra; infatti ogni ente ha un margine tecnico da destinare a investimenti con la destinazione dell'avanzo esattamente pari alla somma tra il FCDE e la quota destinata annualmente al rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che ogni ente, se la cassa lo consente, può destinare tanto più avanzo quanto più è un cattivo riscossore dei propri crediti (e quindi ha un FCDE elevato) e quanto più è indebitato (e quindi deve annualmente rimborsare una quota elevata di quota capitale dei propri debiti). Per quello che riguarda il finanziamento delle opere previste nel piano delle opere 2018-2020 si prevede di finanziarle con l'avanzo di amministrazione (ovvero, nell'ipotesi in cui la Regione dovesse deliberare bandi per la concessione di contributi, anche attraverso l'accesso a dette forme di finanziamento)

SINTESI MODALITÀ FINANZIAMENTO PIANO DELLE OPERE

	2018	2019	2020
MUTUI			
CONTRIBUTI STATALI			
CONTRIBUTI REGIONALI			
ONERI DI URBANIZZAZIONE			
AUTOFINANZIAMENTO			
CONTRIBUTI DA PRIVATI			
APPLICAZIONE AVANZO AMM.NE	170.000,00	260.000,00	
(ALTRI)			
TOTALE	170.000,00	260.000,00	

c) POLITICA DI INDEBITAMENTO

Come sopra rappresentato, l'Ente si trova in una contingente situazione di elevato indebitamento, a seguito delle politiche intraprese negli anni precedenti. Ciò riduce notevolmente la propria capacità di finanziare nuove opere con il ricorso all'accensione di nuovi mutui. Tuttavia, la situazione andrà migliorando, se l'Ente non assumerà nuovi mutui, in considerazione del progressivo estinguersi dei mutui in essere, e se destinerà una parte dell'avanzo all'estinzione anticipata di altri mutui.

I dati relativi all'evoluzione dell'indebitamento tengono conto del rimborso della rata relativa al fondo di rotazione regionale per la sistemazione del cavalcavia ferroviario pari a 11.680,00 euro annui.

Per quanto concerne il vincolo degli interessi da indebitamento e la sua evoluzione nel corso del tempo, l'Ente rientra nei parametri di legge, rientrandovi nel 2016, come evidenziato dalle tabelle dei parametri di deficitarietà, e non essendo prevista l'assunzione di altri mutui, la situazione è in costante miglioramento.

Va osservato che la tabella sotto riportata comprende la sola quota capitale pagata nel mese di giugno, in quanto quella in scadenza al 31/12/2016, è stata differita al 02/01/2017, scadendo il 31/12/2016 in giornata festiva. E' chiaro che nel prossimo Dup verranno inserite le quote di ammortamento pagate a gennaio, a giugno e a dicembre 2017.

PROSPETTO MUTUI IN AMMORTAMENTO

Anno conces.	Posiz.	Amministratore Ordinarante	Descrizione	quota capitale pagata 2016	Residuo al 31/12/2016	Incidenza % sul debito residuo
1978	3032520/00	VACCARI	COSTRUZIONE MARCIAPIEDI	104,84	4.671,41	
1979	3070200/00	VACCARI	SCUOLA MEDIA 2° LOTTO	126,81	5.740,92	
1979	0679453/00	VACCARI	COMPLETAMENTO FOGNATURA CAPOLUOGO E VENERA	205,42	14.757,22	
1979	3064043/01	VACCARI	ILLUMINAZIONE STRADE CAPOLUOGO	392,27	25.580,23	
1980	3090716/00	VACCARI	SCUOLA MEDIA 2° LOTTO	360,08	23.709,39	
1980	3082848/00	VACCARI	PERIZIA SCUOLA MEDIA 2° LOTTO	375,84	24.746,77	
1980	3082848/01	VACCARI	PERIZIA SCUOLA MEDIA 1° LOTTO	310,89	7.954,66	
1981	3074710/00	VACCARI	SCARICO ACQUE SUPERFICIE CIMITERO	200,89	207,89	
1981	3079159/12	VACCARI	COSTRUZIONE ACQUEDOTTO CONSORTILE	514,13	532,13	
1981	3074113/00	VACCARI	TOMBINATURA SCOLO BOSCHETTI	162,76	12.072,13	
			Subtotale Amministrazione Vaccari	2.753,93	119.972,75	4,05%
1995	4275202/00	LANZA	3° STRALCIO CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI	9.012,89	357.898,68	
1995	4275203/00	LANZA	IMPIANTI CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI	946,47	62.320,16	
1998	4332219/00	LANZA	RESTAURO CONVENTO 2° STRALCIO	1.067,54	5.773,02	
1998	4332217/01	LANZA	RESTAURO CONVENTO 1° STRALCIO	1.006,95	61.718,51	
1998	4333093/02	LANZA	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	922,48	56.540,94	
1999	4358054/01	LANZA	RESTAURO CONVENTO 4° STRALCIO	1.476,30	88.586,99	
			Subtotale Amministrazione Lanza	14.432,63	632.838,30	21,34%
2000	4368741/00	MATTIOLI	PERIZIE CONVENTO 1° - 2° STRALCIO	724,52	46.046,67	
2000	4375648/00	MATTIOLI	COSTRUZIONE LOCULI	1.393,31	88.551,29	
2000	4368742/00	MATTIOLI	COLLEGAMENTO VIA FABIO FILZI/SCUOLE MEDIE	1.394,37	88.523,93	
2001	4396517/01	MATTIOLI	ADEGUAMENTO CENTRALE TERMICA - IMPIANTO ELETTRICO	1.000,99	60.256,63	
2002	4417490/01	MATTIOLI	PIASTRA POLIFUNZIONALE	1.096,07	67.826,93	
2002	4412411/01	MATTIOLI	RECUPERO STAZIONE FERROVIARIA	1.507,76	94.806,51	
2002	4415381/01	MATTIOLI	TRASFORMAZIONE SCUOLA MATERNA IN ASILO NIDO INTEGRATO	589,72	37.081,34	
2003	4436656/00	MATTIOLI	COMPLETAMENTO STRADE C.LI CAPOLUOGO E VENERA	982,24	96.118,77	
2004	4456999/00	MATTIOLI	SISTEMAZIONE CUCINA SCUOLA MATERNA	1.439,46	142.307,55	
2004	4456781/00	MATTIOLI	COLLEGAMENTI STRADALI	527,99	11.160,52	
2004	4458440/00	MATTIOLI	SISTEMAZIONE PIAZZA NASCIBENI	727,00	71.872,51	
2004	4447279/00	MATTIOLI	PUBBLICA ILLUMINAZIONE II STRALCIO	746,88	74.140,77	
2005	4481677/00	MATTIOLI	SISTEMAZIONE COPERTURA EDIFICI COMUNALI	7.408,42	169.142,49	
2005	4486199/00	MATTIOLI	COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	3.455,45	79.424,60	
2005	4471050/00	MATTIOLI	IMPIANTO ILLUMINAZIONE SOVRAPASSO	982,48	23.068,25	
2006	4490473/00	MATTIOLI	LAVORI SISTEMAZIONE TEATRO CASTELLO	2.468,32	234.549,25	
2007	4514507/00	MATTIOLI	RECUPERO CASTELLO SCALIGERO	505,62	49.572,20	
2007	4514506/00	MATTIOLI	ACQUISTO MACCHINE PER GESTIONE VERDE	533,01	16.438,77	
2007	4514445/00	MATTIOLI	OPERE DI VIABILITA' E MARCIAPIEDI	967,58	94.863,93	
2008	4519839/00	MATTIOLI	COSTRUZIONE TETTI FOTOVOLTAICI	1.301,99	132.602,35	
2008	4519838/00	MATTIOLI	LAVORI COSTRUZIONE IMPIANTI	2.780,24	283.154,96	
2008	4520965/00	MATTIOLI	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE	764,20	77.102,81	

PROSPETTO MUTUI IN AMMORTAMENTO

Anno conces.	Posiz.	Amministratore Ordinate	Descrizione	quota capitale pagata 2016	Residuo al 31/12/2016	Incidenza % sul debito residuo
2008	4520965/00	MATTIOLI	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE	764,20	77.102,81	
			Subtotale amministrazione Mattioli	33.297,62	2.038.613,03	67,53%
2010	4544213/00	BRAGA	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	1.364,74	56.558,46	
2011		BRAGA	FONDO ROTAZIONE REGIONALE PER SISTEMAZIONE CAVALCAFERROVIA	11.680,00	140.160,00	
			Subtotale Amministrazione Braga	13.044,74	196.718,46	7,08%
			totale	63.528,92	2.988.142,54	100,00%

La percentuale di indebitamento, calcolata con le modalità stabilite dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, dell'ultimo triennio rimane abbondantemente entro i limiti di legge. A fronte del limite massimo individuato dall'art. 204, che era dell'8% per gli anni dal 2012 al 2014 e del 10% a partire dal 2015, le percentuali del Comune di Sanguinetto, che tengono conto anche della quota di interessi maturata nel secondo semestre, per quanto pagata a gennaio 2017, sono state le seguenti:

2014	2015	2016
4,807%	4,891%	4,843%

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

	2018	2019	2020
Indebitamento al 1/01	2.802.879,50	2.665.287,17	2.524.450,92
Previsione nuovi mutui			
Estinzione mutui	137.592,33	140.836,25	146.771,78
Indebitamento al 31/12	2.665.287,17	2.524.450,92	2.377.679,14

d) RIFLESSI SULLA SPESA CORRENTE DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DI OPERE

La realizzazione delle nuove opere previste nel piano triennale non determinerà il sorgere di nuove spese correnti di rilevante entità. Potrebbe anche determinare un risparmio di spesa corrente inerente le manutenzioni dell'attuale magazzino, che, una volta ristrutturato, potrebbe non necessitarne più.

e) PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

La tabella sotto riportata non considera le opere che stanno per iniziare, e che, quindi, non sono ancora in corso di esecuzione.

OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE

OPERA	IMPORTO	ANNO DI COMPLETAMENTO PRESUNTO
Secondo stralcio pista ciclabile	180.000,00	2018

**f) COMPATIBILITÀ DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI
CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

Come noto la legge di stabilità 2016 ha finalmente previsto il superamento del patto di stabilità, come era strutturato, prevedendo tuttavia altre forme di vincoli per gli enti locali, non prive di storture, ma che comunque riescono a liberare, almeno in parte, i cospicui avanzi di amministrazione che gli enti locali hanno dovuto costituire per rispettare il patto nelle annualità pregresse.

In particolare il vincolo principale è costituito dal pareggio tra le entrate finali e le spese finali di competenza, non dimenticando che anche la cassa è diventata vincolante, e pertanto è necessario avere un saldo di cassa non negativo al 31/12 di ogni anno.

Il nuovo saldo di finanza pubblica, così come previsto dal comma 19 dell'art. 1 della L. 28/12/2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) prevede dunque che le entrate finali meno le spese finali di competenza (non considerando il FCDE) diano un saldo positivo, che va rettificato con i crediti e i debiti pregressi dei vari patti orizzontali e verticali degli anni precedenti, e che può eventualmente ogni anno venire modificato a seconda che si cedano o si acquistino spazi, in relazione ai vari patti di solidarietà orizzontali e verticali. Come già spiegato la stortura sta nel fatto che si trovano avvantaggiati gli enti che tendono a riscuotere meno i propri crediti, e che sono pesantemente indebitati.

Lo spazio tendenziale che il Comune di Sanguinetto ha per destinare avanzo ad investimenti, senza sfiorare il saldo di finanza pubblica, si attesta intorno ai 280.000,00 euro annui. Questo spazio, tuttavia potrebbe trovare forti limiti nel caso in cui non vi fosse una disponibilità di cassa sufficiente a permettere il rispetto del vincolo di cassa. Tale eventuale problematica, tuttavia, ad oggi non sembra essere un problema per il Comune di Sanguinetto.

Particolare attenzione va posta all'esigibilità della spesa, anche negli investimenti, in quanto, come noto, con l'introduzione dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 la spesa va imputata con il criterio dell'esigibilità, ma l'utilizzo del FPV in conto capitale, dal 2020, eroderà spazi, non essendo, ad oggi, previsto il FPV in entrata, ma solo in spesa. Questo fatto dovrà necessariamente impegnare l'Ente ad una più attenta analisi del cronoprogramma, perché spostare una spesa da un anno all'altro, oggi non comporta problemi per effetto del FPV che viene considerato anche tra le entrate dell'anno successivo, ma dal 2020, lo spostamento della spesa comporterà erosione degli spazi.

STIMA DEI FLUSSI DI CASSA DELLA PARTE INVESTIMENTI PER IL TRIENNIO

Relativa alle opere di cui al soprariportato paragrafo a) "Fabbisogno in termini di spesa di investimento"

	2018	2019	2020
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	170.000,00	260.000,00	

4) EQUILIBRI DI BILANCIO

a) REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE (eventuale)

Il bilancio di previsione consente il conseguimento e il mantenimento degli equilibri in corso d'esercizio.

Si deve conseguire l'equilibrio di parte corrente attraverso l'applicazione delle sole entrate correnti, non essendo più possibile fare ricorso ad una quota delle entrate derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione);

L'equilibrio della parte investimenti del bilancio viene conseguita tramite l'applicazione del FPV di entrata in conto capitale, nel rispetto dei nuovi dettami legislativi.

Le principali criticità nel mantenimento degli equilibri nel corso della gestione sono legate alla capacità dell'Ente di realizzare le entrate iscritte in bilancio. Perciò, a tale fine, verrà operato un monitoraggio costante delle principali entrate, ed un oculato e necessario uso del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità.

Alla luce di quanto sopra, l'Ente può prevedere un mantenimento degli equilibri generali del bilancio nel corso del tempo. E' possibile uno squilibrio di cassa, dovuto al suo valore particolarmente elevato, maturato negli ultimi anni a causa dei vincoli del patto di stabilità. Il loro superamento permette ora la destinazione dell'avanzo maturato e potrebbe di conseguenza, comportare un ridimensionamento della cassa, con un possibile disequilibrio della stessa a livello annuale, senza tuttavia dover fare ricorso allo strumento dell'anticipazione di tesoreria, ma utilizzando le risorse accantonate.

Per quanto attiene agli equilibri in conto capitale, come già spiegato nelle precedenti parti, sarà possibile ottenerlo grazie all'uso del FPV. Le opere cantierate, infatti, hanno trovato copertura economica grazie all'avanzo destinato e all'avanzo libero già accertati e al collegato uso del FPV, e copertura finanziaria grazie alla consistente cassa maturata in questi anni.

I vincoli di pareggio di bilancio delle entrate finali e delle spese finali garantiscono il mantenimento degli equilibri di competenza sia in parte corrente che in parte capitale.

Per gli equilibri di cassa, invece, come detto, bisognerà monitorare l'andamento dei flussi di cassa, potendo avere scompensi anche a livello annuale ma coperti dal fondo di cassa iniziale.

SEZIONE STRATEGICA – PARTE TERZA

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Sulla base del programma di mandato presentato con le liste elettorali e delle linee programmatiche presentate al Consiglio comunale, l'Ente ha individuato gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Nella Sezione Operativa (Se.O) del DUP si provvederà ad articolare ed esplicitare gli obiettivi strategici mediante la programmazione degli obiettivi operativi.

OBIETTIVI STRATEGICI		
AREA STRATEGICA	INDIRIZZI GENERALI	MISSIONE
Governance	Una amministrazione che usa logiche e strumenti che consentano una governance partecipata, efficace, efficiente e trasparente.	01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 20. Fondi e accantonamenti 50. Debito pubblico 60. Anticipazioni finanziarie 99. Spese per servizi in conto terzi
Politiche sociali	Una amministrazione attenta alle esigenze e alla tutela della famiglia e degli anziani, che usa strumenti finalizzati a concedere agevolazioni per l'accesso ai servizi pubblici, e a promuovere ed incentivare servizi rivolti alle fasce deboli (trasporto anziani, servizio navetta, progetti vouchers, ecc.)	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglie 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Cultura, manifestazioni e giovani	Valorizzazione di manifestazioni nazionali e internazionali, sviluppo, con la dirigenza scolastica, di programmi atti alla prevenzione di fenomeni devianti tipici dell'età evolutiva e di applicazioni multimediali collegate alla cultura.	04. Istruzione e diritto allo studio 05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Opere e infrastrutture pubbliche	Sviluppo delle infrastrutture, miglioramento e salvaguardia del territorio, efficientamento energetico degli immobili e degli impianti comunali, ristrutturazione e valorizzazione degli immobili storici, e miglioramento della viabilità ed ampliamento della zona destinata a parcheggio.	08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10. Trasporti e diritto alla mobilità 11. Soccorso civile 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Attività sportive	Favorire lo sport sotto l'aspetto fisico della prevenzione e del disagio sociale.	06. Politiche giovanili, sport e tempo libero.
Sicurezza e polizia locale	Implementazione dei servizi di sicurezza sul territorio comunale, attraverso nuovi servizi, strutture e una riorganizzazione del servizio di Polizia Municipale, con nuovi orari di lavoro.	03. Ordine Pubblico e Sicurezza

DUP
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

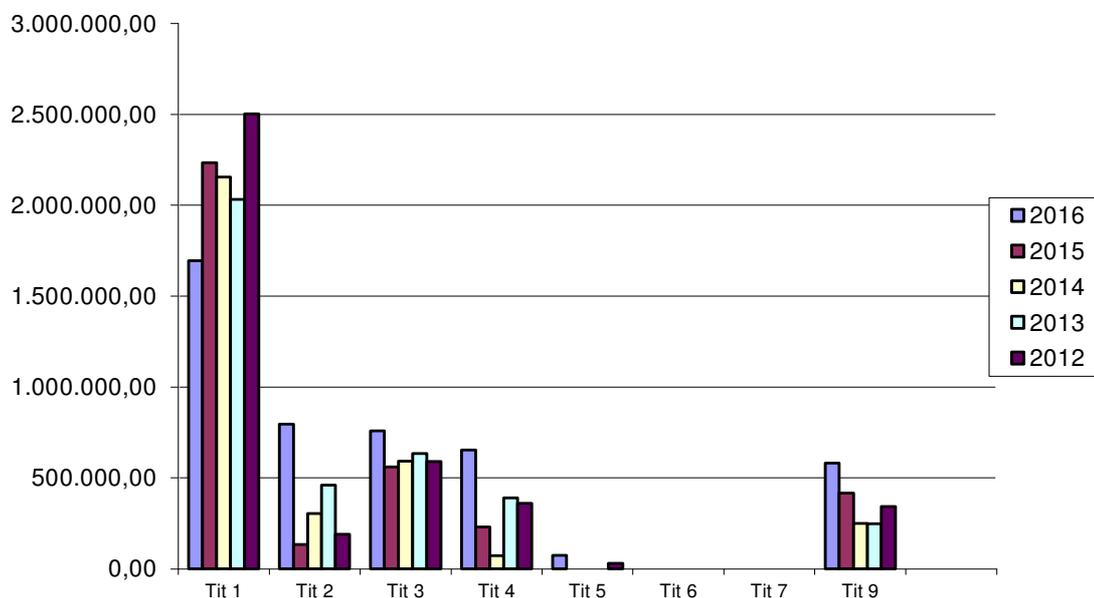
SEZIONE OPERATIVA

SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA

ANALISI DELLE RISORSE

- ANALISI DELLE RISORSE PER TITOLI - RENDICONTO DELLA GESTIONE
(accertamenti di competenza)

	Denominazione (dal 2016)	2016	2015	2014	2013	2012
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.694.322,34	2.233.508,82	2.154.719,68	2.032.042,65	2.502.212,60
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	795.286,14	134.660,07	305.013,39	460.510,93	189.783,60
TITOLO 3	Entrate extratributarie	758.380,18	560.915,35	593.953,00	634.450,98	591.719,54
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	655.748,19	231.842,57	73.585,71	391.132,62	361.056,65
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziaria	75.197,53	0,00	0,00	0,00	29.565,84
TITOLO 6	Accensione di prestiti					
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere					
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	582.369,56	418.592,41	250.962,00	247.857,25	344.590,22
TOTALE		4.561.303,56	3.579.519,22	3.378.233,78	3.765.994,43	4.018.928,45



- ANALISI DELLE RISORSE PER TIPOLOGIE (stanziamenti di previsione)

TITOLO 1

	TIPOLOGIA
10101	Imposte, tasse e proventi assimilati
10104	Compartecipazioni di tributi
10301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali
10302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia auton.

Tra le principali voci di entrata di questo titolo:

IMU (Imposta municipale propria); TASI (tassa servizi indivisibili); addizionale comunale IRPEF; TARI (tassa rifiuti); Fondo di solidarietà comunale.

TITOLO 2

	TIPOLOGIA
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
20102	Trasferimenti correnti da Famiglie
20103	Trasferimenti correnti da Imprese
20104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
20105	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo

Tra le principali voci di entrata di questo titolo:

Trasferimenti correnti dallo Stato finalizzati; Trasferimenti regionale per assistenza sociale; Trasferimenti regionali per la gestione dell'asilo nido; Trasferimento regionale per l'assistenza domiciliare; Contributo regionale per il sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione

TITOLO 3

	TIPOLOGIA
30100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
30200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
30300	Interessi attivi
30400	Altre entrate da redditi da capitale
30500	Rimborsi e altre entrate correnti

Tra le principali voci di entrata di questo titolo:

Proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada; Proventi del servizio di mensa scolastica; Rette di frequenza all'asilo nido integrato; Proventi dei centri sportivi; Proventi delle concessioni cimiteriali; Canoni di concessioni dei beni materiali dell'ente.

TITOLO 4

	TIPOLOGIA
40100	Tributi in conto capitale
40200	Contributi agli investimenti
40300	Altri trasferimenti in conto capitale
40400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
40500	Altre entrate in conto capitale

Tra le principali voci di entrata di questo titolo:

Contributi Regionali e altri contributi agli investimenti.

TITOLO 5

	TIPOLOGIA
50100	Alienazione di attività finanziarie
50200	Riscossione crediti di breve termine
50300	Riscossione crediti di medio-lungo termine
50400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

Nel triennio di competenza, non sono previsti entrate per cessione di attività finanziarie.

TITOLO 6

	TIPOLOGIA
60100	Emissione di titoli obbligazionari
60200	Accensione prestiti a breve termine
60300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
60400	Altre forme di indebitamento

Nel triennio di competenza non sono previste accensioni di mutui o prestiti.

TITOLO 7

	TIPOLOGIA
70100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO 8 (SOLO PER LE REGIONI)

TITOLO 9

	TIPOLOGIA	2016 CASSA
90100	Entrate per partite di giro	806.684,06
90200	Entrate per conto terzi	115.108,11
	TOTALE	921.792,17

Tra le principali voci di entrata di questo titolo:

Ritenute previdenziali e assistenziali al personale; Ritenute erariali; Depositi cauzionali; Rimborso spese per servizi per conto terzi; Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio di economato, split payment iva istituzionale e iva commerciale.

SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA

INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI

Il Punto 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, prevede che il DUP semplificato per gli enti con meno di 5.000,00 abitanti debba indicare *“per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l’ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa”* Si ritiene, al momento di avvalersi della facoltà di non indicare le relative previsioni di spesa.

AREA STRATEGICA: GOVERNANCE		
INDIRIZZO GENERALE: Una amministrazione che usa logiche e strumenti che consentano una governance partecipata, efficace, efficiente e trasparente		
MISSIONE	PROGRAMMI	OBIETTIVI
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01. Organi istituzionali	Costante presenza in Comune del Sindaco, per dare ai concittadini un punto di riferimento dell’Amministrazione con la quale relazionarsi.
	02. Segreteria generale 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 06 Ufficio tecnico 07 Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile 08. Statistica e sistemi informativi 10 Risorse umane 11 Altri servizi generali	Ottimizzazione delle dinamiche della macchina amministrativa, al fine di affrontare meglio le difficoltà quotidiane anche attraverso la riorganizzazione degli uffici, cui compete raggiungere più elevati livelli di trasparenza, attraverso sempre maggiori informazioni da dare alla cittadinanza utilizzando lo strumento del sito internet istituzionale.
20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità 03 Altri fondi	Ottimizzazione dell’efficacia e dell’efficienza della <i>governance</i> attraverso lo strumento contabile dei Fondi
50 Debito pubblico	01 Debito pubblico (rimborso quote capitale mutui e prestiti)	Costante riduzione dell’indebitamento lasciato in eredità dalle precedenti Amministrazioni. Realizzazione di opere mediante il reperimento di risorse attraverso i contributi europei, nazionali, regionali e la destinazione dell’avanzo di amministrazione.
60 Anticipazioni finanziarie	Anticipazione finanziarie	L’Amministrazione si pone l’obiettivo di non utilizzare lo strumento dell’anticipazione di Tesoreria attraverso una oculata gestione della liquidità di cassa.
9 Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	---

AREA STRATEGICA: POLITICHE SOCIALI		
INDIRIZZO GENERALE: Una amministrazione attenta alle esigenze e alla tutela della famiglia e degli anziani, che usa strumenti finalizzati a concedere agevolazioni per l'accesso ai servizi pubblici, e a promuovere ed incentivare servizi rivolti alle fasce deboli (trasporto anziani, servizio navetta, progetti vouchers, ecc.).		
MISSIONE	PROGRAMMI	OBIETTIVI
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 05 Interventi per le famiglie 06 Interventi per il diritto alla casa 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali 08 Cooperazione e associazionismo	Maggiore attenzione alla famiglia e alle situazioni più disagiate, attraverso la previsione di agevolazioni per l'accesso ai servizi pubblici locali, nonché l'applicazione di riduzioni nel calcolo della quota comunale dei tributi e l'erogazione di contributi. Continuazione del progetto "Camminando in compagnia" in collaborazione con l'U.L.S.S. 9
	02 Interventi per la disabilità 03 interventi per gli anziani	Aiuto alle fasce deboli attraverso la conferma del servizio di trasporto agli anziani e navetta. Conferma della collaborazione con la Casa di Soggiorno per anziani, per soddisfare nel miglior modo possibile le aspettative degli ospiti.
	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Studio della possibilità di accogliere bambini di età inferiore a 12 mesi, presso l'asilo nido Raggio di Sole, per dare un maggior supporto alle famiglie. Finalizzazione della sesta sezione presso la scuola materna G. Biasi.
	15 Servizio necroscopico e cimiteriale	Attenzione al ricordo dei nostri concittadini, attraverso lo stanziamento delle necessarie risorse finalizzate alla manutenzione e conservazione in buono stato del camposanto, con affidamento della gestione a ditta specializzata.
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Prosecuzione dell'adesione al "Patto Territoriale per favorire opportunità di inserimento lavorative ai lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate". E' prevista la continuazione dell'adesione al progetto "tirocini formativi" promosso dalla Provincia di Verona. Collaborazione con la Cooperativa Agorà per la realizzazione del progetto finalizzato al sostegno economico di persone disoccupate da lungo periodo di età superiore a 30 anni, cofinanziato dalla Regione Veneto.

AREA STRATEGICA: CULTURA MANIFESTAZIONI E GIOVANI		
INDIRIZZO GENERALE: Valorizzazione di manifestazioni nazionali e internazionali, sviluppo, con la dirigenza scolastica, di programmi atti alla prevenzione di fenomeni devianti tipici dell'età evolutiva, sviluppo di applicazioni multimediali collegate alla cultura.		
MISSIONE	PROGRAMMI	OBIETTIVI
04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica 02 Altri ordini di istruzioni 06 Servizi ausiliari all'istruzione 07 Diritto allo studio	Si intende continuare la collaborazione con la Dirigenza Scolastica nello sviluppo di programmi di sensibilizzazione e prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo (anche telematico) ed utilizzo di sostanze stupefacenti.; nonché il coinvolgimento delle scuole nella realizzazione delle ricorrenze civili (XXV Aprile, IV Novembre, Il Giorno del Ricordo e altre). In collaborazione con la Dirigenza Scolastica, si intende ripristinare l'esperienza di collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi.
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Valorizzazione delle tre principali manifestazioni culturali, attraverso l'affidamento dell'incarico di gestione a ditta specializzata.

AREA STRATEGICA: OPERE ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE		
INDIRIZZO GENERALE: Sviluppo delle infrastrutture, miglioramento e salvaguardia del territorio, efficientamento energetico degli immobili e degli impianti comunali, ristrutturazione e valorizzazione degli immobili storici, e miglioramento della viabilità ed ampliamento della zona destinata a parcheggio.		
MISSIONE	PROGRAMMI	OBIETTIVI
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Messa in sicurezza del territorio attraverso il costante monitoraggio dello stesso e lo studio di soluzioni connesse ai problemi derivanti dal cambiamento climatico che in questi anni sta coinvolgendo anche l'Italia.
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 03 Rifiuti 04 Servizio idrico integrato	Mantenimento di un adeguato standard qualitativo nel servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani., anche attraverso l'eventuale esternalizzazione del servizio
10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Lo sviluppo delle infrastrutture stradali necessarie a Sanguinetto e bloccate per i vincoli del patto di stabilità. Realizzazione della ciclopedonale Dossi - Venera e sistemazione di diverse vie del paese. Affidamento della gestione della manutenzione dell'illuminazione pubblica.
11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	Si confermano le convenzioni in essere per la tutela del territorio attraverso la collaborazione con la protezione civile.
17 Energia e diversificazioni delle fonti energetiche	01 Fonti energetiche	Gestione dei contributi del GSE per gli impianti fotovoltaici di Cianciana, e di quelli sugli edifici scolastici e sportivi. E' allo studio la fattibilità dell'efficientamento energetico dell'illuminazione del campo da calcio del Capoluogo.

AREA STRATEGICA: ATTIVITA' SPORTIVE		
INDIRIZZO GENERALE: Favorire lo sport sotto l'aspetto fisico della prevenzione e del disagio sociale.		
MISSIONE	PROGRAMMI	OBIETTIVI
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	<p>Conferma delle convenzioni stipulate con palestre e piscine dei Comuni limitrofi per promuovere l'attività sportiva e ottenere particolari sconti per quella dedicata non solo ai ragazzi ma anche agli adulti.</p> <p>Favorire le associazioni sportive del territorio che si prodigano per promuovere lo sport tra i più giovani con contributi indiretti (ad es.: pulizia delle palestre, sostituzione della caldaia, dei fari con impianti a led sia dei campi da calcio che delle palestre) e l'utilizzo degli impianti a tariffe agevolate.</p> <p>Conferma dell'organizzazione di un corso di difesa personale femminile organizzato con un'associazione locale di karatè.</p> <p>Concessione di contributi alle associazioni sportive per la promozione dello sport tra i ragazzi. E' intenzione dell'Amministrazione concedere in convenzione la gestione delle palestre e della piastra polivalente ad associazione a seguito di bando di gara. In collaborazione con l'Associazione Calcio si intende organizzare il Torneo del Gelmo.</p>

AREA STRATEGICA: SICUREZZA E POLIZIA LOCALE		
INDIRIZZO GENERALE: Implementazione dei servizi di sicurezza sul territorio comunale, attraverso nuovi servizi, strutture e una riorganizzazione del servizio di Polizia Municipale, con nuovi orari di lavoro.		
MISSIONE	PROGRAMMI	OBIETTIVI
03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	<p>E' prevista l'installazione del T-Red presso il semaforo dell'incrocio tra Via Vittorio Emanuele II e Via Diaz. E' inoltre in programma la messa in sicurezza dell'incrocio tra via Pistore e Via Cesare Battisti.</p>

SEZIONE OPERATIVA - PARTE SECONDA
LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI E DEI SERVIZI

PROGRAMMAZIONE BIENNALE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS 50/2016 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SUPERIORI AD EURO 40.000,00 AL NETTO DI IVA

Cap	Oggetto appalto	Tipologia (1)	Importo previsto	ESERCIZIO 2018				ESERCIZIO 2019			
				Pluriennale (2)	durata		Finanziamento (3)	Pluriennale (2)	durata		Finanziamento (3)
					dal	al			dal	al	
	Settore 1 Resp. Dott.ssa Valentina Bertelli										
	Servizi di coprogettazione e gestione per progetto SPRAR	S	324.120,00	SI	01/01/2018	31/12/2018	1	SI	01/01/2019	31/12/2019	1
	Settore 2 Resp. Dott.Nicola Tomezzoli										
350	Servizio scuolabus	S	110.500,00	SI	01/01/2018	31/12/2018	4	SI	01/01/2019	31/12/2019	4
vari	servizio mensa scolastica	S	370.337,00	SI	01/01/2018	31/12/2018	4	SI	01/01/2019	31/12/2019	4
500	Servizio asilo nido	S	129.500,00	SI	01/01/2018	31/12/2018	4	SI	01/01/2019	31/12/2019	4
	Settore 3 Resp. Geom. Valentino Rossignoli										
Vari	servizio fornitura energia elettrica	S	191.700,00	SI	01/01/2018	31/12/2018	4	SI	01/01/2019	31/12/2019	4
175	2 Gestione calore fabbricati vari	S	80.000,00 annui	SI	01/01/2018	31/12/2018	4	SI	01/01/2019	31/12/2019	4
	Settore 4 Resp. Dott.Davide Boarati										

(1) Indicare se acquisto di beni (B) o prestazione di servizi (S)

(2) Indicare se pluriennale (SI) o annuale (NO)

(3) Indicare la fonte di finanziamento tra le seguenti: 01) Risorse acquisite mediante finanziamenti UE Stato Regioni – 02) Risorse acquisite attraverso contrazione di mutuo – 03) Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati – 04) Stanziamenti di bilancio - 99 Altro

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

A norma di legge, nel piano delle opere devono essere pubblicate soltanto le progettualità di importo superiore ai 100.000 euro. È comunque intenzione dell'Amministrazione Comunale sviluppare tutta una serie di opere minori, di importo inferiore ai 100.000 euro, ma ugualmente importanti per la comunità come il piano manutenzione dei marciapiedi e di abbattimento delle barriere architettoniche, ed altro ancora.

Gli importi sotto riportati fanno riferimento al completamento della pista ciclabile e alla ristrutturazione dell'ex G.I.L. di cui al piano delle opere relativo al triennio 2018-2020.

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

ELENCO DEGLI INVESTIMENTI PER MISSIONE E PROGRAMMA NEL TRIENNIO:

MISSIONE	PROGRAMMA	2018	2019	2020
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5 Viabilità e infrastrutture stradali	170.000,00	160.000,00	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		100.000,00	

Gli importi del 2019, essendo previsto il loro finanziamento attraverso l'avanzo di amministrazione, non trovano riscontro all'interno del bilancio.

FONTI DI FINANZIAMENTO

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	2018	2019	2020
CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA			
CONTRIBUTI STATALI			
CONTRIBUTI REGIONALI			
CONTRIBUTI DA PRIVATI IN CONTO CAPIT.			
ONERI DI URBANIZZAZIONE			
MONETIZZAZIONI			
ALIENAZIONI PATRIMONIALI			
CANONI DEMANIALI			
MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI			
MUTUI CON L'ISTITUTO PER IL CREDITO SP.			

MUTUI CON ISTITUTI DI CREDITO PRIVATI			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	170.000,00	260.000,00	
AVANZO ECONOMICO			
IMPOSTA DI SOGGIORNO			
(ALTRO)			
TOTALE	170.000,00	260.000,00	

LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

INVENTARIO DEI BENI IMMOBILI

Si rinvia all'inventario

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Sono previste le eventuali alienazioni della quota parte di comproprietà dei due immobili sotto riportati. L'Ente intende delegare la Provincia di Verona, come richiesto dalla stessa, alla predisposizione dell'iter amministrativo e burocratico finalizzato alla vendita degli stessi. Allo stato, la prudenza suggerisce di non stanziare alcuna voce di entrata in bilancio; eventuali somme verranno pertanto inserite in entrata nel momento in cui saranno comunicati gli importi del possibile introito dell'Ente e dei conseguenti tempi di esigibilità degli stessi.

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE

DESCRIZIONE BENE DA ALIENARE	STIME		
	2018	2019	2020
Comune di Ceriale: Foglio 10 - Mappale n. 450 sub 1 graffato al mappale n. 450 sub 2 (ex mappali n. 450 graffato al numero 663, soppressi per allineamento mappe)			
Comune di Ceriale. Foglio 10 - Mappale n. 2484 (ex mappale n. 450)			
Comune di Bosco Chiesanuova: Foglio 23 – mappale 57			
Comune di Bosco Chiesanuova: Foglio 32 – mappali 1140 e 1142			

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

DOTAZIONE ORGANICA

Rideterminazione della dotazione organica alla data del 25/07/2017 (data di approvazione della delibera G.C. ___/2017)

SETTORE	CATEGORIA	POSTI DOTAZIONALI	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	PROFILO
SETT. 1	D1	3	2	1	Istruttore direttivo
	C	6	5	1	Istruttore amministrativo
SETT. 2	D1	1	1	0	Istruttore direttivo
	C	6	5	1	Istruttore amministrativo
	B3	1	1	0	Collaboratore amministrativo
	A1	1	1	0	Centralinista
SETT. 3	D1	1	1	0	Istruttore tecnico direttivo
	C	4	4	0	Istruttore tecnico amministrativo
	B3	2	1	1	Conduttore macchine operatrici
	B1	2	1	1	Custode cimiteriale
SETT.4	D1	1	1	0	Comandante P.L.
	C	3	1	2	Istruttore amministrativo di vigilanza
	B3	1	0	1	Collaboratore amministrativo

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA

CATEGORIA	POSTI DOTAZIONALI	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
DIRIGENTI			
D3			
D1	6	5	1
C	19	15	4
B3	4	2	2
B1	2	1	1
A1	1	1	0
TOTALE	32	24	8

DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI SANGUINETTO

(alla data del 31/12/2017)

AREA I
**TRIBUTI-COMMERCIO-
 ANAGRAFE-ASSISTENZA-CED**
RESPONSABILE DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Valentina Bertelli



SETTORE
SERVIZI DEMOGRAFICI-STATO CIVILE
ELETTORALE



Posti P.O.	Mansione	Cat. giur.
n. 1	Istruttore Amm.vo	C.1
n. 1 (p.t. 83%)	Istruttore Amm.vo <i>(di cui 60% serv. demografici e 40% serv. socio-assistenziali)</i>	C.1
n. 1 Vacante	Istruttore Amm.vo	C.1

SETTORE
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI



Posti P.O.	Mansione	Cat. giur.
n. 1 (p.t. 70%)	Assistente sociale	D.1
n. 1 (p.t. 83%)	Istruttore Amm.vo <i>(di cui 60% serv. demografici e 40% serv. socio- assistenziali)</i>	C.1
n. 1 Vacante	Istr. Dir./Ass. soc.	D.1 <i>(p.t. 50%)</i>

SETTORE
TRIBUTI-COMMERCIO-CED



Posti P.O.	Mansione	Cat. giur.
n. 1	Istruttore Direttivo	D.1
n. 1	Istruttore Amm.vo	C.1
n. 1	Istruttore Amm.vo <i>(di cui 50% serv. Tributari e 50% serv. Tecnici)</i>	C.1

TOTALE POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA: N. 9 - COPERTI: N. 7 (di cui 1 all'83% e n. 1 al 70%) - VACANTI: N. 2

AREA II
ECONOMICA/FINANZIARIA/AMMINISTRATIVA
RESPONSABILE DIPOSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott. Nicola Tomezzoli



SETTORE BILANCIO/CONTABILITA'
PERSONALE/ECONOMATO GESTIONE IVA
SERVIZI SCOLASTICI/ASILO NIDO

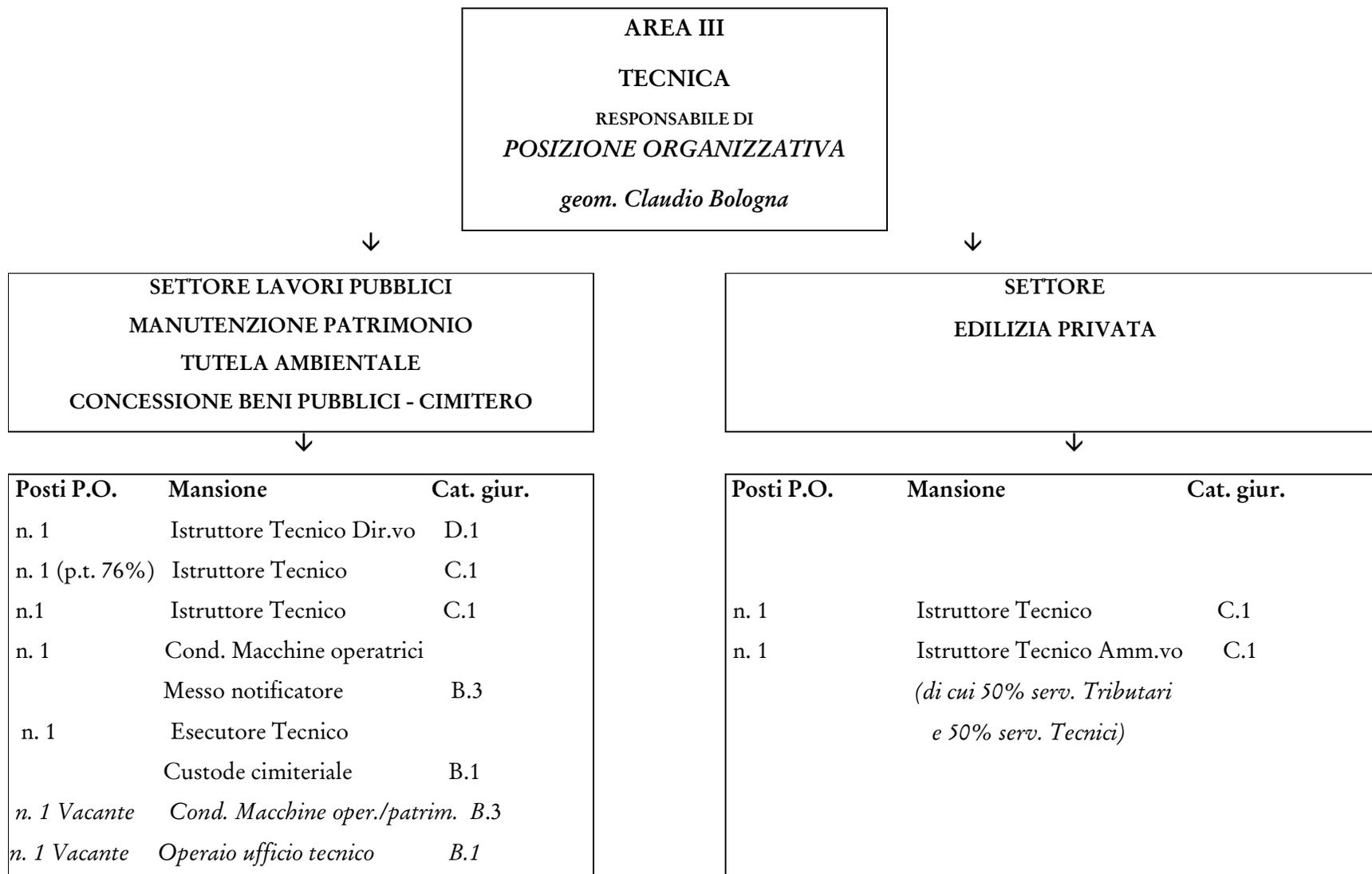
SETTORE
AFFARI AMMINISTRATIVI
CONTRATTI/CULTURA



Posti P.O.	Mansione	Cat. giur.
n. 1	Istruttore Direttivo	D.1
n. 1	Istruttore Amm.vo	C.1
<i>(di cui 66% serv. personale/econom. 33% serv. Protoc.)</i>		
n. 1 (p.t. 80%)	Istruttore Ammin.vo	C.1
<i>(di cui 30% serv. mense e 70% serv. amm.vi/contratti)</i>		
n. 1 (p.t. 70%)	Istruttore Amm.vo	C.1
n. 1 (p.t. 70%)	Educatrice asilo nido	C.1

Posti P.O.	Mansione	Cat. giur.
n. 1 (p.t.80%)	Istruttore Amm.vo	C.1
<i>(di cui 70% serv. amm.vi/contratti e 30% servizio mense)</i>		
n. 1	Collaboratore Amm.vo	B.3
n. 1	Centralinista	A.1
<i>n. 1 Vacante</i>	<i>Istruttore Amm.vo</i>	<i>C.1</i>

TOTALE POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA: N. 9 - COPERTI: N. 8 (di cui 1 all'80% e n. 2 al 70%) - VACANTI: N. 1



TOTALE POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA: N. 9 - COPERTI: N. 7 (di cui n. 1 al 76%) - VACANTI: N. 2

AREA IV
VIGILANZA COMMERCIO AREE PUBBLICHE
PROTOCOLLO
 RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott. Davide Boarati



Posti P.O.	Mansione	Cat. giur.
n. 1	Comandante P.L.	D.1
n. 1	Istruttore Ammin.vo	C.1
	<i>(di cui 33% serv. protocollo e 66% serv. personale/economato)</i>	
<i>n. 1 Vacante</i>	<i>Collaboratore Amm.vo</i>	<i>B.3</i>
<i>n. 2 Vacante</i>	<i>Istruttore di Vigilanza</i>	<i>C.1</i>

TOTALE POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA: N. 5

COPERTI: N. 2 - VACANTI: N. 3

Totale generale della dotazione organica:

n. 24 posti coperti

n. 8 posti vacanti

n. 32 posti complessivi

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018-2020

Principi

Il Comune di Sanguinetto adegua i propri ordinamenti ai principi di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse al fine di migliorare il funzionamento degli uffici e dei servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto del principio di riduzione della spesa.

La programmazione delle politiche di assunzione di cui al presente Piano triennale di fabbisogno del personale si conforma alle previsioni della dotazione organica dell'Ente, da ultimo approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 29/03/2017, esecutiva ai sensi di legge, osservando quanto disposto dall'art. 1, comma 424, della Legge 23.12.2014 n. 190.

Compete alla Giunta comunale, nell'ambito del Piano annuale delle assunzioni, definire la tipologia delle figure professionali da assumere conformemente alle presenti disposizioni ed adottare decisioni in merito all'ottimale allocazione delle funzioni e dei servizi comunali, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii.

Si prende atto che il Comune di Sanguinetto annovera alla data odierna un dipendente a tempo determinato e venti dipendenti, a tempo indeterminato, che coprono 24 posti in pianta organica, dei quali dipendenti quindici unità di personale a tempo pieno e sei a tempo parziale e che la struttura organizzativa dell'Ente si articola in quattro Aree funzionali (Area I "Tributi-Commercio-Anagrafe-Assistenza-Ced"; Area II "Economica-Finanziaria-Amministrativa"; Area III "Tecnica"; Area IV "Vigilanza-Commercio su aree pubbliche-Protocollo") a capo delle quali sono collocati i rispettivi Responsabili di Settore, titolari di posizione organizzativa.

Si rileva infine che il Comune di Sanguinetto non ha attualmente in essere alcuna procedura di reclutamento del personale (né concorsuale, né di mobilità volontaria, né di collocamento) avviate antecedentemente al primo gennaio 2016.

Pianificazione del fabbisogno di personale

Le previsioni di cessazione dal servizio contenute nella seguente programmazione si basano sulla documentazione in possesso alla data odierna all'ufficio Personale, secondo quanto desumibile dai dati presenti nel software attualmente in uso per l'elaborazione delle pratiche pensionistiche, e sono state elaborate sulla base dei requisiti di accesso alle pensioni di anzianità per il periodo 2018-2020, ovviamente suscettibili di modifiche conseguenti all'evoluzione della vigente normativa in materia; sono pertanto fatte salve eventuali rettifiche e/o integrazioni al presente fabbisogno triennale nel caso in cui intervenissero diverse esigenze, ad esempio in considerazione della possibilità di accedere al pensionamento attraverso la deroga "opzione donna", attualmente non richiesta da alcuna lavoratrice, nonché in conseguenza all'ottenimento di dati attualmente non in possesso dell'Ente, quali a titolo esemplificativo eventuali ricongiunzioni di periodi precedentemente lavorati.

ANNO 2018

Cessazioni dal servizio previste:

E' prevista la cessazione di n. una unità di personale:

OMISSIS, profilo “Educatrice asilo nido integrato” categoria giuridica C.1 - posizione economica C.5, con rapporto di lavoro a tempo parziale al 70% pari a 25 ore settimanali, inquadrata presso l’Area II “Economica-Finanziaria-Amministrativa”, che cesserà dal servizio per raggiungimento dei limiti di anzianità contributiva indicativamente **con decorrenza Marzo 2018**, (maturazione anni 41 e mesi 10 di servizio alla data del 01/03/2018), come da richiesta della dipendente pervenuta a questo protocollo il 26/10/2017 al n. 10264.

Il reclutamento di tale figura avverrà attraverso le tipologie di assunzione consentite al momento dell’espletamento delle relative procedure, in considerazione della continua evoluzione della normativa che disciplina la materia. Si ritiene tuttavia che il reclutamento di una nuova persona debba avvenire in via prioritaria attraverso procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D.lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e successivamente, in caso di esito negativo, attraverso procedura concorsuale se consentito dalle capacità assunzionali.

Assunzioni dall’esterno a tempo indeterminato

E’ prevista la possibilità di assunzione dall’esterno attraverso mobilità volontaria proveniente da Enti soggetti ai vincoli sul turnover del personale, per sostituire l’unità di personale che cesserà nel corso 2018.

Subordinatamente alla mancata assunzione a seguito di mobilità volontaria, l’Amministrazione intende, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, procedere con assunzione concorsuale o con reclutamento attingendo da altre graduatorie concorsuali espletate da altri comuni, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti.

Si intende prevedere l’assunzione di un agente di polizia municipale con le modalità sopra descritte.

Assunzioni dall’esterno a tempo determinato attraverso la deroga concessa dall’art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004 (L. Finanziaria 2005) o altre modalità previste dalla normativa vigente:

Non sono al momento previste assunzioni a tempo determinato attraverso tale modalità; è fatta salva la facoltà di procedere anche ad eventuali ulteriori assunzioni a tempo determinato che si rendessero nel frattempo necessarie per sopravvenute esigenze di carattere eccezionale e temporaneo (ad es. per la sostituzione di ulteriori unità di personale in congedo per maternità o altro), come disposto dalle vigenti disposizioni normative in materia, mediante l’adozione degli opportuni provvedimenti e nel rispetto dei limiti imposti dalla legge;

Utilizzo diretto di lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito in attività di pubblica utilità (lavori socialmente utili):

E’ intenzione dell’Ente rendersi parte attiva nel recupero delle professionalità di lavoratori socialmente non occupati, percettori di trattamenti speciali e temporanei sostitutivi o integrativi del reddito (anche denominati “ammortizzatori sociali”), permettendo contemporaneamente di usufruire della collaborazione offerta all’attività degli uffici, rilevato che l’utilizzazione dei suddetti lavoratori non

determina l'instaurazione di alcun tipo di rapporto di lavoro dipendente e non comporta l'esborso di alcuna somma da parte dell'Ente, fermo restando il rispetto della disciplina nel tempo vigente in materia (Decreto Legislativo n. 150/2015 "Utilizzo diretto dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito");

Incrementi percentuali di part-time/riarticolarioni dell'orario di servizio/flessibilità del rapporto di lavoro:

Da valutare in base alle esigenze di servizio eventualmente sopravvenute, attraverso l'adozione di appositi provvedimenti a seguito di istanze da parte dei dipendenti interessati; al momento tuttavia tale strumento non è attuabile per raggiungimento del limite previsto dalla vigente normativa in materia;

Promozione di politiche di sviluppo delle risorse umane dell'Ente:

Attivazione di progressioni economiche orizzontali a valere sul fondo delle risorse decentrate, utilizzo di risorse per la produttività secondo specifici progetti-obiettivi o piani di lavoro, percorsi di formazione specifica per il personale in servizio, con preferenza per corsi organizzati da Enti pubblici con finalità formative a titolo gratuito e, comunque, nei limiti dello stanziamento del bilancio pluriennale, nel rispetto della normativa vigente.

Essendo stato sottoscritto in via definitiva tra Aran e Sindacati di categoria l'Accordo quadro nazionale che ridefinisce i nuovi comparti (che vengono ridotti da undici a quattro) e le nuove aree di contrattazione del pubblico impiego, all'interno delle quali avranno luogo i rinnovi contrattuali del triennio 2016-2018, si prevede a bilancio lo stanziamento delle risorse necessarie all'erogazione dei relativi adeguamenti contrattuali.

ANNO 2019

Cessazioni dal servizio previste:

E' prevista la cessazione di n. una unità di personale:

OMISSIS, profilo "Istruttore Tecnico Direttivo" categoria giuridica D.1 - posizione economica D.5, con rapporto di lavoro a tempo pieno pari a 36 ore settimanali, inquadrato presso l'Area III "Tecnica", che cesserà dal servizio per raggiungimento dei limiti di anzianità contributiva indicativamente con decorrenza dicembre 2019, (maturazione anni 43 e mesi 2 di servizio alla data del 31/12/2019), dando comunque atto che non è ancora pervenuta alcuna comunicazione ufficiale da parte del lavoratore e che pertanto il fabbisogno di personale che ne deriverebbe presso l'Area in questione è da ritenersi al momento puramente presuntivo, sulla base dei dati attualmente in possesso dell'Ente ed estrapolati dal software pensionistico in dotazione.

Il reclutamento di tale figura avverrà attraverso le tipologie di assunzione consentite al momento dell'espletamento delle relative procedure, in considerazione della continua evoluzione della normativa che disciplina la materia, la quale non consente di definire in questa sede la modalità di reclutamento del personale da adottare. Si ritiene tuttavia che tale reclutamento debba avvenire in via prioritaria attraverso procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D.lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e successivamente, in

caso di esito negativo, attraverso procedura concorsuale se consentito dalle capacità assunzionali dell'Ente, che al momento sono ancora in corso di verifica;

Assunzioni dall'esterno a tempo indeterminato

E' prevista la possibilità di assunzione dall'esterno attraverso mobilità volontaria proveniente da Enti soggetti ai vincoli sul turnover del personale, per sostituire l'unità di personale che cesserà nel corso 2019.

Subordinatamente alla mancata assunzione a seguito di mobilità volontaria, l'Amministrazione intende, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, procedere con assunzione concorsuale o con reclutamento attingendo da altre graduatorie concorsuali espletate da altri comuni, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti.

Assunzioni dall'esterno a tempo determinato attraverso la deroga concessa dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004 (L. Finanziaria 2005) o altre modalità previste dalla normativa vigente:

Non sono al momento previste assunzioni a tempo determinato attraverso tale modalità; è fatta salva la facoltà di procedere ad eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero nel frattempo necessarie per sopravvenute esigenze di carattere eccezionale e temporaneo (ad es. per la sostituzione di unità di personale in congedo per maternità o altro), come disposto dalle vigenti disposizioni normative in materia, mediante l'adozione degli opportuni provvedimenti e nel rispetto dei limiti imposti dalla legge;

Utilizzo diretto di lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito in attività di pubblica utilità (lavori socialmente utili):

E' intenzione dell'Ente rendersi parte attiva nel recupero delle professionalità di lavoratori socialmente non occupati, percettori di trattamenti speciali e temporanei sostitutivi o integrativi del reddito (anche denominati "ammortizzatori sociali"), permettendo contemporaneamente di usufruire della collaborazione offerta all'attività degli uffici, rilevato che l'utilizzazione dei suddetti lavoratori non determina l'instaurazione di alcun tipo di rapporto di lavoro dipendente e non comporta l'esborso di alcuna somma da parte dell'Ente, fermo restando il rispetto della disciplina nel tempo vigente in materia (Decreto Legislativo n. 150/2015 "Utilizzo diretto dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito");

Incrementi percentuali di part-time/riarticolarioni dell'orario di servizio/flessibilità del rapporto di lavoro:

Da valutare in base alle esigenze di servizio eventualmente sopravvenute, attraverso l'adozione di appositi provvedimenti.

Promozione di politiche di sviluppo delle risorse umane dell'Ente:

Attivazione di progressioni economiche orizzontali a valere sul fondo delle risorse decentrate, utilizzo di risorse per la produttività secondo specifici progetti-obiettivi o piani di lavoro, percorsi di formazione specifica per il personale in servizio, con preferenza per corsi organizzati da Enti pubblici con finalità formative a titolo gratuito e, comunque, nei limiti dello stanziamento del bilancio pluriennale, nel rispetto della normativa vigente.

ANNO 2020

Cessazioni dal servizio previste:

Non sono al momento previste cessazioni di unità di personale.

Utilizzo diretto di lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito in attività di pubblica utilità (lavori socialmente utili):

E' intenzione dell'Ente rendersi parte attiva nel recupero delle professionalità di lavoratori socialmente non occupati, percettori di trattamenti speciali e temporanei sostitutivi o integrativi del reddito (anche denominati "ammortizzatori sociali"), permettendo contemporaneamente di usufruire della collaborazione offerta all'attività degli uffici, rilevato che l'utilizzazione dei suddetti lavoratori non determina l'instaurazione di alcun tipo di rapporto di lavoro dipendente e non comporta l'esborso di alcuna somma da parte dell'Ente, fermo restando il rispetto della disciplina nel tempo vigente in materia (Decreto Legislativo n. 150/2015 "Utilizzo diretto dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito");

Incrementi percentuali di part-time/riarticolazioni dell'orario di servizio/flessibilità del rapporto di lavoro:

Da valutare in base alle esigenze di servizio eventualmente sopravvenute, attraverso l'adozione di appositi provvedimenti.

Promozione di politiche di sviluppo delle risorse umane dell'Ente:

(Attivazione di progressioni economiche orizzontali a valere sul fondo delle risorse decentrate, utilizzo di risorse per la produttività secondo specifici progetti-obiettivi o piani di lavoro, percorsi di formazione specifica per il personale in servizio, con preferenza per corsi organizzati da Enti pubblici con finalità formative a titolo gratuito e, comunque, nei limiti dello stanziamento del bilancio pluriennale), nel rispetto della normativa vigente.

Sono fatte salve eventuali modifiche alla presente programmazione dei fabbisogni del personale per sopravvenute esigenze che si dovessero manifestare all'interno dell'Ente, quali ad esempio cessazioni di unità di personale dovute a pensionamenti, richieste di trasferimento per mobilità volontaria, etc...), per le quali si provvederà alle opportune modifiche al presente piano triennale, in osservanza alle disposizioni normative vigenti nel tempo.

Si prende infine atto che verranno valutate eventuali proposte formulate dai Responsabili di Settore in merito ai profili professionali che gli stessi individuino come necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, con conseguente predisposizione degli opportuni provvedimenti.

Gli oneri finanziari connessi all'attuazione delle eventuali assunzioni dall'esterno saranno previsti nell'ambito dei documenti di programmazione finanziaria, in esecuzione delle disposizioni normative vigenti e delle capacità di bilancio, anche in conformità alle disposizioni degli artt. 89 e 91 del D.Lgs. n. 267/2000.

Non è prevista, nel triennio 2018-2020, la concessione di progressioni verticali, ai sensi dell'art. 4 del C.c.n.l. 31/03/1999 e dell'art. 9 del C.c.n.l. 09/05/2006.

PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2018

(suscettibile di eventuali variazioni in caso di sopravvenute esigenze di servizio)

<p><i>Assunzioni dall'esterno a tempo indeterminato</i> (attraverso procedure concorsuali o procedure di mobilità volontaria ex art. 30 D.lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.) <i>Assunzione di un agente di Polizia Locale</i></p>	<p>(in via prioritaria espletamento della procedura di mobilità volontaria)</p>
<p><i>Assunzioni dall'esterno a tempo determinato attraverso procedure concorsuali</i> - <i>da valutare</i></p>	
<p><i>in alternativa</i></p>	
<p><i>Utilizzo di personale proveniente da altro Ente attraverso le modalità di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004 o altre modalità previste dalla normativa vigente</i> - <i>da valutare</i></p>	
<p><i>in alternativa</i></p>	
<p><i>Altre forme di assunzioni flessibili</i> - <i>Sono previsti eventuali assunzioni flessibili con modalità alternative previste dalla vigente normativa, quali uso di lavoratori titolari di strumento al reddito in attività di pubblica utilità, uso di lavoratori da agenzie di lavoro interinale o altro</i></p>	